

# Notiziario OA Week-MailWeb

## Nuovo Regolamento: il pasticcio delle aggiudicazioni nelle gare di progettazione

Un'attenta lettura dello **schema di Regolamento di attuazione**, previsto all'articolo 5 **del Codice dei contratti** di cui al D.Lgs. n. 163/2006 di e precisamente alla parte III sui contratti pubblici relativi a servizi affinenti all'architettura e all'ingegneria nei settori ordinari (dall'articolo 252 all'articolo 270) chiarisce che lo stesso, **pur non potendo modificare le norme di legge e non potendo dettare nuove norme**, interviene, in modo restrittivo **cancellando le giuste aspettative dei professionisti sulle tariffe professionali**.

Ci riferiamo, in particolare, all'**articolo 262 del Regolamento** dove nel **comma 1** si precisa che **"Le stazioni appaltanti possono utilizzare come criterio o base di riferimento i corrispettivi di cui al comma 2, ove motivatamente ritenuti adeguati"**: non stiamo, qui, a dire che il Regolamento avrebbe potuto far ritornare in vita le tariffe professionali ma affermiamo, con convinzione, che gli importi degli onorari da porre a base delle gare di progettazione potevano essere dedotti dalle tariffe professionali stesse senza lasciare la discrezionalità agli Enti appaltanti sulla possibilità di applicazione o meno delle tariffe stesse. D'altra parte se i professionisti sono, di fatto, considerati alla stregua di imprese, sarebbe stato giusto, applicare ai servizi di ingegneria e di architettura, listini ufficiali come, per altro, viene fatto per le opere.

Possiamo anche aggiungere che questa discrezionalità lasciata alle stazioni appaltanti potrebbe rendere, in certi casi, variabile l'importo dell'onorario da porre a base d'asta in funzione della necessità che lo stesso sia sopra o sotto soglia, al di sopra o al di sotto di 100.000 o 20.000 Euro.

Ma un'altra perla può essere osservata nell'**articolo 266, comma 1, lettera c1)** in cui viene precisato che nelle gare di progettazione di importo pari o superiore a 100.000 Euro il ribasso percentuale deve essere unico **"in misura comunque non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento"**.

Questa ultima indicazione, di fatto, limiterà i ribassi ma porterà le varie stazioni appaltanti a definire soglie percentuali in relazione ai lavori per i quali si deve effettuare la gara di progettazione.

Potremo trovarci di fronte a **percentuali fissate con metodologia diversa da ogni amministrazione** e, quindi, **variabili non soltanto in funzione della tipologia di lavoro ma, anche, in funzione della decisione della stazione appaltante stessa**.

Ma si verificherà, certamente, che i professionisti, conoscendo la percentuale limite fissata dall'ente appaltante, si attesteranno, tutti, sul medesimo ribasso rendendo ininfluente l'offerta nella parte relativa al prezzo e l'aggiudicazione dovrà basarsi, quindi, su altri indicatori molto più aleatori del prezzo.

**E' come, per intenderci, facendo riferimento ai lavori, se ogni stazione appaltante abbia un elenco prezzi diverso per ogni gara da bandire e come se la stessa abbia la possibilità di definire autonomamente, sempre per ogni tipologia di lavoro, il ribasso massimo che l'impresa può offrire.**

Credo che ogni commento sia superfluo e non comprendiamo come il giudizio dei massimi esponenti delle professioni possa essere positivo su tale soluzione.

In un'intervista di ieri, **Massimo Gallione**, presidente del Consiglio nazionale architetti pianificatori, paesaggisti e pianificatori ha dichiarato che "Il nostro giudizio è molto positivo perché si tratta di una scelta che serve a limitare il danno".

Ha aggiunto il presidente dell'Oice **Braccio Oddi Baglioni** "In questa situazione va in primo luogo precisato che deve essere bandito il ricorso al prezzo più basso".

Per ultimo **Giovanni Rolando**, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, ha giudicato "positivamente lo sforzo teso a regolamentare il mercato dei servizi di ingegneria ed architettura".

Ovviamente non siamo d'accordo che questo sia il sistema idoneo ad eliminare i grandi ribassi ed a lasciare, contemporaneamente, trasparenti le aggiudicazioni, come non lo sono i professionisti che sono intervenuti su questo argomento con commenti ad alcune precedenti notizie e che, con i loro interventi, hanno indicato soluzioni diverse per eliminare i "ribassi selvaggi".

Articolo pubblicato il 25 febbraio 2010 sul sito <http://www.lavoripubblici.it>, a cura di Paolo Oretto

## Progettazione, un tetto ai ribassi

Ribassi bloccati nelle gare di progettazione e servizi tecnici connessi; valutazione dei progettisti in base alla metodologia e all'affidabilità dell'offerta. È quanto prevede la bozza del regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici sulla quale il Consiglio di Stato si dovrà esprimere con il parere di rito, prima che il ministero delle Infrastrutture proceda al suo varo definitivo. La bozza, sulla quale molto si discute con riguardo alla disciplina delle cosiddette opere «superspecialistiche», prevede una articolata disciplina relativa agli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura che tiene conto della normativa e della giurisprudenza comunitaria e nazionale. Per quel che riguarda le modalità di svolgimento della gara e in particolare le offerte economiche, il testo stabilisce che il concorrente dovrà effettuare un ribasso percentuale unico rispetto all'importo a base di gara, determinabile secondo le tariffe professionali, («ove motivatamente ritenute adeguate» (art. 262 della bozza di regolamento)). (...)

In una situazione in cui, con il principio della derogabilità dei minimi introdotto nel 2006, si registra una media dei ribassi pari al 36%, con punte del 70 per cento e più, dal mondo dei progettisti emergono reazioni largamente favorevoli: «Il nostro giudizio è molto positivo», ha affermato Massimo Gallione, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, «perché si tratta di una scelta che contribuisce a limitare il danno; ci auguriamo che si possa ricostruire a monte un quadro che ripristini il riferimento certo alle tariffe». Secondo Gallione, la norma «non si pone in contrasto con la Legge Bersani perché non impedisce i ribassi, ma li regola e la valutazione sulla metodologia e sul merito è positiva, anche se bisogna che ministero e Autorità riducano la discrezionalità attuale che rasenta l'abusivo». (...)

Articolo pubblicato su *Italia Oggi* - Edizione del: 24-02-2010 - Autore: Andrea Mascolini

## XVII Conferenza Internazionale VIVERE E CAMMINARE IN CITTÀ La metropoli lineare

Brescia e Padova, 17 e 18 Giugno 2010

### ANNUNCIO E INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI MEMORIE

Si informa che la scadenza per la proposta di memorie per partecipare alla XVII conferenza internazionale "VIVERE E CAMMINARE IN CITTÀ - La metropoli lineare" è stata estesa a lunedì **22 marzo 2010**. La XVII Conferenza Internazionale "VIVERE E CAMMINARE IN CITTÀ - La metropoli lineare" intende approfondire i seguenti temi:

**"Le metropoli policentriche nel mondo"** - La sessione, partendo dalla definizione di "città mondiale" ripresa dall'insigne geografo inglese sir Peter Hall nel 1966, ha come obiettivo le metropoli policentriche internazionali.

**"Cronografia dei sistemi urbani: metropoli lineari e city users"** - La sessione vuole descrivere la metropoli lineare muovendo dal sistema urbano come sistema di relazioni multi scalari definito dalle pratiche quotidiane di uso del territorio.

**"Forma degli aggregati urbani: elementi caratterizzanti la metropoli lineare"** - La sessione approfondisce i fenomeni relazionali indotti dagli insediamenti umani esistenti nella metropoli lineare con particolare attenzione alla qualità del risiedere. Il focus è sulla organizzazione della città pubblica - luoghi collettivi, servizi e mobilità dolce - in relazione alla città privata.

**"La città diffusa nella metropoli lineare"** - La città diffusa è solitamente caratterizzata da significative densità abitative a fronte di un elevato consumo di suolo. La sessione vuole approfondire gli elementi caratterizzanti tale fenomenologia in relazione alla metropoli lineare.

**"Approcci innovativi al sistema della mobilità in aree ad elevata criticità insediativa"** - La sessione vuole approfondire il tema dei trasporti nelle metropoli lineari. In particolare in relazione alla necessità di interazione tra pianificazione urbanistica e la mobilità

In collaborazione con "Il Re Sole energia fotovoltaica", il Comune di Palazzolo sull'Oglio organizza per sabato 27 febbraio alle 10.30 nella sala civica di via Torre del Popolo l'incontro "Il nuovo conto energia".

### Prossimi appuntamenti

**Lunedì 1 marzo:** Scadenza pagamento contributo annuale di iscrizione all'Ordine

**Lunedì 1 marzo:** Scadenza presentazione partecipazione alle Commissioni dell'Ordine

**martedì 2 marzo 2010 alle ore 17.00:** Presentazione dei Candidati per elezioni INARCASSA - presso la Sede dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia, in Via Cefalonia n°70

**venerdì 5 marzo 2010 alle ore 9.00:** Convegno "Parchi e giardini del Novecento: conservazione, uso e gestione" presso il foyer dell'auditorium della Banca Popolare di Lodi (via Polenghi Lombardo, 13 Lodi)

### Partecipazione alle Commissioni dell'Ordine degli A.P.P.C.

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE** (referenti: Arch. Paolo Ventura e Arch. Laura Dalè): Commissione Parcelle e Commissione Pari Opportunità

**DIPARTIMENTO PROFESSIONE** (referenti: Arch. Umberto Baratto e Arch. Enzo Renon): Commissione Concorsi, Commissione Pubbliche Amministrazioni e Commissione Urbanistica

**DIPARTIMENTO FORMAZIONE E CULTURA** (referenti: Arch. Patrizia Scamoni e Arch. Lucio Serino): Commissione Agenda 21, Commissione Cultura e Commissione Energia e Sostenibilità

E' possibile presentare la propria adesione al lavoro di una o più (massimo due) delle Commissioni sopra indicate, utilizzando l'apposito modulo disponibile all'indirizzo URL [www.architettibrescia.net](http://www.architettibrescia.net), che dovrà essere inviato all'Ordine, a mezzo fax e/o e-mail, entro il **28 febbraio 2010**.